

MODALITÀ PER L'AMMISSIONE ALLA FASE FINALE DELLA GARA DI MATEMATICA A SQUADRE

Le intenzioni sono quelle di stimolare l'iscrizione alla gara e di premiare l'organizzazione di gare su bacini ampi, incentivando la partecipazione alla stessa gara di molte scuole da province diverse.

La determinazione delle scuole ammesse alla fase finale di Cesenatico avviene con le seguenti modalità, in parte simili a quella per le quote individuali.

La commissione stabilisce il numero minimo di scuole (8 nel 2017) per cui una gara possa essere considerata automaticamente valida e il numero di posti totali disponibili (130 nel 2017), inclusi gli inviti diretti per la prima classificate dell'anno precedente, per altre gare (gare femminili, gare anomale, gara di Roma, gare svolte in località isolate, ecc.) e per ospiti stranieri.

È opportuno distinguere tra gare ricorrenti (quelle gare che si sono svolte regolarmente negli ultimi tre anni) e gare saltuarie (le altre; ad esempio, Catania e Napoli nel 2016).

Il rendimento nella fase finale di una gara è la somma dei risultati ottenuti dalle squadre ammesse alla fase finale dalla gara stessa: il primo classificato ottiene 100 punti, il secondo 99, e così' via per tutte le squadre finaliste. Ciascuna squadra eliminata in semifinale ottiene 30 punti.

(1) Di ogni gara valida si valuta l'ampiezza come

$$n \times (1 + p \times t)$$

dove n è il numero delle scuole partecipanti, p è la percentuale di scuole partecipanti da province diverse da quella dove si svolge la gara, e t vale 0 se è coinvolta una sola provincia, $1/2$ se sono coinvolte 2 province, $3/4$ se sono coinvolte da 3 a 5 province, 1 se sono coinvolte più di 5 province. Le ampiezze vengono riscalate in modo che la somma sia il numero di posti totali disponibili, esclusi gli inviti diretti.

(2) Ogni gara valida saltuaria ammette alla fase finale le prime scuole classificate nella stessa percentuale (arrotondata all'intero e almeno a 1) della propria ampiezza.

D'ORA IN AVANTI, per posti ancora disponibili si intende i posti totali disponibili esclusi i posti assegnati per inviti diretti e i posti assegnati al punto (2).

(3) Per ciascuna gara valida ricorrente, si valuta, per ognuno dei tre anni, il comportamento delle squadre ammesse alla fase finale. Per ogni anno queste vengono riscalate in modo che la somma sia il numero di posti ancora disponibili.

(4) Per ciascuna gara valida ricorrente, si calcola la media del valore ottenuto in (1) e dei tre valori ottenuti in (3). Si arrotondano le ammissioni estese in modo da farle diventare numeri interi tali che siano tutti maggiori o uguali a 1 e la somma sia uguale al numero di posti ancora disponibili.

È da ricordare che la scuola prima classificata alla finale dell'anno scorso viene ammessa di diritto alla fase finale, ma la sua ammissione, eventualmente acquisita in una gara locale, non modifica il calcolo delle ammissioni per quella gara.

Alla gara di Roma, vista la particolarità delle condizioni con cui essa si svolge, viene assegnato un numero prestabilito di ammissioni.